

Senecio

Direttore
Emilio Piccolo



Redazione

Sergio Audano, Gianni Caccia, Maria Grazia Caenaro
Claudio Cazzola, Lorenzo Fort, Letizia Lanza

Recensioni, note critiche, extravaganzas

Senecio
www.senecio.it
mc7980@mclink.it

Napoli, 2012

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

SOGNO, MA FORSE NO!

di Roberto Caruso

Il più abile esperto di saccheggio e riciclaggio di *cunti* che la storia ricordi è senz'altro Mastro Guglielmo Shakespeare. Di probabili origini sicule (casato Scrollalanza) o, più propriamente, arabe (Sceicco Spear), il nostro tramuta in leggenda i personaggi di soporifere cronache latine e di anonime novelle padane donando l'immortalità a decadenti politicanti capitolini e a ottusi teppistelli veronesi. Al top della sua vena c'è *A Midsummer Night's Dream*: raffinatissimo cocktail di scenari mitici, fra antica Grecia e tradizione celtica, con una trama dai molteplici intrecci.

Tutto accade, per l'appunto, in una notte di mezza estate: mentre Atene è in febbrile attesa per il rave-party del regista hard Porseo e della porno diva Hi-pop-O-t'ama, s'attorcigliano i destini di una doppia coppia di giovani.

Lei, detta Ernya (poiché erede di un magnate del disco) e lui, Licantropo (aspirante scrittore di racconti horror) si amano; l'altra, Cinderelena (badante matrioska) ama l'altro, consulente globale di un'ambigua finanziaria milanese (detto Decimetro per l'altezza del suo profilo morale), ma Decimetro non ama Cinderelena. Anche lui ama Ernya.

Lo zio di Ernya, per diventare unico proprietario del discopub *Fregator*, ha avvelenato il fratello versandogli in un orecchio una vodka al melone, e quale marito per la nipote ha scelto Decimetro. E il governo di Atene aveva varato un decreto-legge per cui se una nipote disobbediva allo zio tutor avrebbe dovuto friggere patate in un fastfood fino all'età pensionabile.

Allora, Ernya e Licantropo decidono di fuggire da Atene quella notte stessa.

Lui ha una zia ex-fricchettona, vedova di un narcotrafficante colombiano, erede di una grande fortuna, e non ha figli. Abita in Brasile, in una villa bunker con piscina e sauna. Là non concedono l'estradiione.

I due innamorati escono furtivamente dalla città per incontrarsi a mezzanotte al *Bosco*, un iper centro commerciale appena fuori Atene. Là c'è un cunicolo segreto che conduce direttamente al check-in dell'aeroporto.

Forse il piano sarebbe riuscito se Ernya non si fosse confidata con Cinderelena, e se questa, con la speranza di averne in cambio nient'altro che una designer drug, non l'avesse detto a Decimetro che, furibondo, si mette alla ricerca dei fuggiaschi.

E così i quattro si precipitano verso il *Bosco*. Ma non sono i soli. È una notte buia e tempestosa, popolata da strane creature.

Il ras del quartiere, Biberon, adirato con la consorte Titanic per il possesso di una escort, le fa sniffare un filtro, tagliato, in virtù del quale lei impazzirà d'amore per il primo tipo al primo incontro ravvicinato del terzo tipo.

Intanto, pure una scalcinata compagnia di sette nani si reca al *Bosco* per le prove del musical *Geppetto & Romea* che intendono rappresentare in onore della prima confessione del padrino di Atene, don Teseo Corleone, pentito per amore della Signora in Giallo, ma il folletto Spritz interviene mutando Brunetto, il nano protagonista, in uno Yeti.

Titanic vede la creatura e, affascinata dalla pelliccia, tenta di scuoiarla con la punta di un iceberg. Ma Biberon, grazie a un magico shampoo alla mela verde, la libera dall'incubo delle doppie punte. E al *Bosco* si ritrovano anche i quattro giovani male assortiti per errato scambio di coppia: Cinderelena con Ernya, e Decimetro con Licantropo, ma lo shampoo miracoloso di Biberon anche in questo caso mette le cose a posto, moltiplica pani e pesci e poi li divide, sottrae i giovani e poi li addiziona in matrimonio.